



# ESTET

**EMBEDDING SUSTAINABILITY SKILLS IN TOURISM  
EDUCATION AND TRAINING**

---

Project No. : 2020-1-PL01-KA202-081845

## INFORMAZIONI SUL RISULTATO

### OUTPUT DI RIFERIMENTO

IO3: IN-SERVICE TRAINING PROGRAMME

### ATTIVITÀ:

MODULO 1. SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE

## INFORMAZIONI SUL PROGETTO

### PROGETTO:

ESTET: Embedding Sustainability Skills in Tourism Education and Training

### TITOLO DEL PROGETTO

Incorporare le competenze di sostenibilità in Istruzione e formazione turistica

### ACRONIMO DEL PROGETTO:

ESTET

### NUMERO DEL PROGETTO:

2020-1-PL01-KA202-081845

### COORDINATORE DEL PROGETTO:

SPOŁECZNA AKADEMIA NAUK / SAN - POLONIA



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

Il sostegno della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

# TABELLA DEI CONTENUTI

OBIETTIVI FORMATIVI .....	3
METODOLOGIA .....	3
DURATA .....	3
INTRODUZIONE .....	4
1.1 TRE PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ DEL TURISMO .....	4
1.1.A. SOSTENIBILITÀ NEL TURISMO .....	5
1.1.B. TURISMO E OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE .....	6
1.1.C. "TRIPLE BOTTOM LINE" .....	6
1.1.D. TURISMO SOSTENIBILE E RIGENERATIVO .....	6
1.1.E. IMPATTI ECONOMICI, SOCIO-CULTURALI E AMBIENTALI .....	7
1.1.F. RAGGIUNGERE LA SOSTENIBILITÀ ATTRAVERSO UN TURISMO RESPONSABILE .....	9
1.1.G. CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ: CRITERI GSTC .....	9
1.2 PANORAMICA DELLE TENDENZE DI SVILUPPO DEL TURISMO: CRESCITA DEL TURISMO SOSTENIBILE .....	11
1.2.A. IL TURISMO SOSTENIBILE UNA SFIDA PER IL FUTURO DEL SETTORE .....	11
1.2.B. COMPRENDERE I FATTORI LIMITANTI DELLO SVILUPPO TURISTICO .....	12
1.2.C. PRATICHE DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE .....	13
1.3 CAMBIAMENTI NELLA DOMANDA DEI CLIENTI PER PRODOTTI E SERVIZI TURISTICI PIÙ SOSTENIBILI: IMPLICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE E LA FORNITURA DI OFFERTE TURISTICHE .....	14
1.3.A. RAFFORZARE I CAMBIAMENTI DI COMPORTAMENTO: MECCANISMI DI GOVERNANCE E SVILUPPO DELLA CONSAPEVOLEZZA .....	14
1.3.B. DIVERSIFICAZIONE DELL'INDUSTRIA TURISTICA: MODELLI TURISTICI ALTERNATIVI .....	15
LINK UTILI .....	16
RIASSUNTO DEI PUNTI CHIAVE .....	17
DOMANDE DI AUTOVALUTAZIONE .....	18
BIBLIOGRAFIA .....	20



### Parole chiave

Principi di sostenibilità, Turismo sostenibile, Turismo rigenerativo, Impatti del turismo, Impegno degli stakeholder del turismo, Fattori limitanti del turismo, Misurazione del turismo sostenibile, Pratiche di gestione, Strategie e pianificazione del turismo, Sistemi di certificazione, Meccanismi di governance, Capacità educative, Sensibilizzazione, Cambiamenti del comportamento

## OBIETTIVI FORMATIVI

Come risultato della fruizione di questo modulo, gli studenti potranno raggiungere i seguenti risultati:

- **Conoscenze:** Consapevolezza delle competenze legate alla sostenibilità (verde) richieste nel settore del turismo. Conoscenza del design didattico adatto all'insegnamento delle competenze verdi.
- **Competenze:** Capacità di costruire i contenuti e il processo di insegnamento/apprendimento basato sull'apprendimento di un solo concetto, sull'apprendimento basato sull'indagine, su approcci di service-learning.
- **Attitudine:** Atteggiamento positivo per permettere agli studenti di partecipare in modo attivo durante il percorso di apprendimento.

## METODOLOGIA

I **metodi** da utilizzare nella consegna del Modulo 1 includono:

- **Apprendimento autonomo** attraverso la lettura e lo studio dei materiali del modulo e delle fonti complementari e dei link forniti nei materiali.
- **Apprendimento attivo**, cioè l'attuazione delle attività di apprendimento sviluppate per le sessioni pratiche di formazione degli insegnanti.

La **valutazione** del grado di padronanza del contenuto del modulo sarà effettuata sotto forma di:

- **Autovalutazione** completando le domande dell'autotest alla fine del modulo.

## DURATA

Il **tempo stimato** per studiare il modulo è il seguente:

- Contenuto dell'apprendimento (apprendimento auto-diretto): **8 ore**
- Domande di auto-test: **5 - 10 minuti**
- Workshop dedicato alle attività pratiche sviluppate per il Modulo 1: **8 ore**



## INTRODUZIONE

Il modulo introduce il concetto di sostenibilità nel turismo, una panoramica delle tendenze di sviluppo del turismo e la crescita del turismo sostenibile, finendo con le implicazioni per la progettazione e la fornitura di offerte turistiche derivanti dai cambiamenti nella domanda dei clienti per prodotti e servizi turistici più sostenibili.

L'unità 1.1 inizia con una panoramica dei tre pilastri della sostenibilità e come sono collegati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e alla gestione responsabile a lungo termine della destinazione. Fornisce una breve introduzione al crescente concetto di turismo rigenerativo che si basa sul turismo sostenibile ma va oltre. La sostenibilità sociale, ambientale ed economica è spiegata attraverso i 12 obiettivi delle Nazioni Unite per il turismo sostenibile che mirano a minimizzare gli impatti negativi e massimizzare quelli positivi del turismo. Vengono anche forniti esempi di impatti negativi del turismo e i modi per mitigarli con un comportamento responsabile. I criteri GSTC - il minimo a cui ogni impresa turistica, i governi e le destinazioni dovrebbero aspirare per raggiungere la sostenibilità economica, sociale, culturale e ambientale - sono illustrati nel modulo.

L'unità 1.2 si riferisce a contesti e iniziative per misurare la sostenibilità nel turismo che aiutano a raggiungere la nuova visione globale post-pandemica per un turismo più forte e sostenibile. Spiega diverse azioni da considerare quando si pianifica e si gestisce il turismo in modo sostenibile, e come l'applicazione dei principi di sostenibilità allo sviluppo delle strategie e della pianificazione del turismo sia centrale per ridurre le pressioni turistiche e per aumentare la coesione economica, sociale e territoriale.

L'unità 1.3 spiega come i vari meccanismi di governance e le attività di sensibilizzazione influenzino quelli che sono i cambiamenti comportamentali necessari, di una varietà di operatori turistici verso una maggiore sostenibilità sociale e ambientale. Il crescente interesse dei consumatori per prodotti turistici più sostenibili ha già iniziato a influenzare i modelli esistenti verso tendenze/approcci più rispettosi ed equi che ridurranno le pressioni sul turismo attraverso la creazione, lo sviluppo e la promozione di modelli alternativi di turismo più sostenibile e l'offerta di prodotti.

### 1.1 TRE PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ DEL TURISMO

Per molte persone, la sostenibilità riguarda la protezione dell'ambiente naturale. Tuttavia, c'è molto di più nell'ambiente che il solo paesaggio naturale, e bisogna prendere in considerazione l'aumento dei benefici del turismo per i residenti locali, le imprese turistiche e i turisti. La sostenibilità ambientale non deve essere confusa con la piena sostenibilità, che deve anche bilanciare i fattori economici e sociali.

Gli ultimi 20 anni hanno visto un'impennata di pubblicazioni e discussioni sulla "sostenibilità", intesa come "la capacità di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni". Questo si basa sulla definizione più frequentemente citata di sviluppo sostenibile dal rapporto [Our Common Future](#) della Commissione mondiale delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo, noto anche come rapporto Brundtland<sup>1</sup>, pubblicato nel 1987. I principi della sostenibilità, spesso chiamati "i tre

<sup>1</sup> <https://www.iisd.org/about-iisd/sustainable-development>



pilastrini", sono le basi interconnesse di ciò che il concetto rappresenta: l'economia, la società e l'ambiente. Questi principi sono anche usati informalmente come profitto, persone e pianeta. Sono principalmente usati in modo intercambiabile, e tipicamente presentati graficamente sotto forma di tre cerchi che si intersecano: economia, società e ambiente, con la sostenibilità posta all'intersezione (Fig 1). L'elemento 'culturale' è spesso aggiunto al pilastro sociale, rendendolo sostenibilità 'socio-culturale'. Le origini del paradigma dei "tre pilastri" sono state attribuite anche al Rapporto Brundtland che chiedeva "una nuova era di crescita economica - una crescita che sia forte e allo stesso tempo socialmente e ambientalmente sostenibile"<sup>2</sup>.

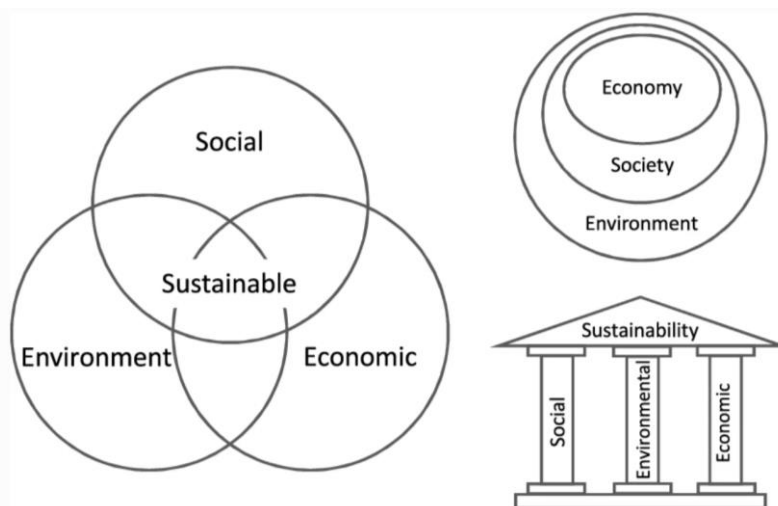


Figura 1 La tipica rappresentazione della sostenibilità come tre cerchi che si intersecano. A destra, rappresentazioni alternative: "pilastri" letterali e un approccio a cerchi concentrici<sup>3</sup>

### 1.1.A. SOSTENIBILITÀ NEL TURISMO

Specificamente nel contesto del turismo, la sostenibilità è emersa come una preoccupazione critica che deve essere affrontata in qualsiasi strategia di sviluppo turistico praticabile. L'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite (UNWTO) definisce il "turismo sostenibile" basato sui tre pilastri come "il turismo che tiene pienamente conto dei suoi attuali e futuri impatti economici, sociali e ambientali, affrontando le esigenze dei visitatori, dell'industria, dell'ambiente e delle comunità ospitanti"<sup>4</sup>.

Lo sviluppo del turismo dovrebbe quindi avere un approccio sostenibile, per essere in grado di promuovere la crescita economica a lungo termine, mantenendo un uso equilibrato delle risorse naturali, a beneficio delle comunità locali nelle destinazioni. In altre parole, per turismo sostenibile si intende un turismo che sia economicamente redditizio ma che non distrugga le risorse da cui dipenderà il futuro del turismo, in particolare l'ambiente fisico e il tessuto sociale della comunità ospitante.

<sup>2</sup> <https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/5987our-common-future.pdf>

<sup>3</sup> Purvis, B., Mao, Y. e Robinson, D (2019), Tre pilastri della sostenibilità: alla ricerca delle origini concettuali. *Sustainability Science* volume 14, pp. 681-695; <https://link.springer.com/article/10.1007/s11625-018-0627-5/figures/1>

<sup>4</sup> <https://www.unwto.org/EU-guidebook-on-sustainable-tourism-for-development>



Le linee guida per lo sviluppo del turismo sostenibile e le pratiche di gestione sono applicabili a tutte le forme di turismo in tutti i tipi di destinazioni, compreso il turismo di massa e i vari segmenti del turismo di nicchia. I principi di sostenibilità si riferiscono agli aspetti economici, socio-culturali e ambientali dello sviluppo del turismo, e un adeguato equilibrio deve essere stabilito tra queste tre dimensioni per garantire la sua sostenibilità a lungo termine .

#### 1.1.B. TURISMO E OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Nel quadro dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dei suoi Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), è stato accertato che il turismo può svolgere un ruolo significativo nel fornire soluzioni sostenibili<sup>5</sup> . Gli SDGs sviluppati dall'ONU hanno sviluppato un approccio "integrato" sostenuto dai tre pilastri, adottando 17 obiettivi generali su un numero minore di categorizzazioni<sup>6</sup> per promuovere pratiche di turismo sostenibile per mitigare l'impatto negativo del turismo. Il turismo ha il potenziale per contribuire, direttamente o indirettamente, a tutti i 17 SDGs. In particolare, è stato incluso come obiettivo negli obiettivi 8, 12 e 14 sulla crescita economica inclusiva e sostenibile, il consumo e la produzione sostenibile (SCP) e l'uso sostenibile degli oceani e delle risorse marine, rispettivamente.

#### 1.1.C. "TRIPLE BOTTOM LINE"

Nel 1993, il professor John Elkington ha coniato il termine "triple bottom line" (TBL), un quadro di sostenibilità che esamina l'impatto sociale, ambientale ed economico di un'azienda. Egli sosteneva che il successo o il fallimento degli obiettivi di sostenibilità non può essere misurato solo in termini di profitti e perdite economiche, ma anche in termini di benessere delle persone e di salute del nostro pianeta. È interessante notare che 25 anni dopo, nella Harvard Business Review (giugno 2018), ha invitato a ripensare il TBL e a "intensificare" i nostri sforzi "stimolando la rigenerazione delle nostre economie, società e biosfera"<sup>7</sup> . Tre anni dopo, nel giugno 2021, le Nazioni Unite hanno lanciato il Decennio delle Nazioni Unite sul ripristino degli ecosistemi<sup>8</sup> che "invita a intensificare gli sforzi per prevenire, arrestare e invertire il degrado di aree come praterie, foreste, oceani e montagne" perché "il business, al solito, non è un'opzione"<sup>9</sup> .

#### 1.1.D. TURISMO SOSTENIBILE E RIGENERATIVO

Il crescente riconoscimento a livello globale per "intensificare" gli sforzi menzionati da Elkington per ripristinare e rigenerare il nostro pianeta in molte industrie ha un effetto significativo sull'industria del turismo. Il concetto di turismo rigenerativo, che si basa sul turismo sostenibile ma che fa un passo avanti, è stato sempre più riconosciuto a livello mondiale dal 2019<sup>10</sup> . Fare un passo avanti significa che il turismo lascia un luogo migliore di quello che era prima ("turismo rigenerativo") piuttosto che lasciarlo com'è e non peggiorarlo ("turismo sostenibile")<sup>11</sup> . Anna

<sup>5</sup> UNWTO, 2018, Turismo per gli SDGs

<sup>6</sup> <https://sdgs.un.org/goals>

<sup>7</sup> <https://hbr.org/2018/06/25-years-ago-i-coined-the-phrase-triple-bottom-line-heres-why-im-giving-up-on-it>

<sup>8</sup> <https://www.decadeonrestoration.org/>

<sup>9</sup> <https://news.un.org/en/story/2021/06/1093362>

<sup>10</sup> <https://hub.wtm.com/what-is-regenerative-tourism-and-how-should-we-deliver-it/>

<sup>11</sup> <https://rootedstorytelling.com/sustainable-development/regenerative-tourism/>

Pollock, una delle più rispettate studiose del turismo globale, chiama il turismo rigenerativo "la maturazione naturale della sostenibilità" che ha permesso alle destinazioni di prosperare e prosperare<sup>12</sup>. Un'altra studiosa a livello globale, la professoressa Dianne Dredge, sostiene che il turismo rigenerativo "non può non essere visto" perché "è uno spazio in cui molti professionisti del turismo e non stanno lavorando per offrire nuovi tipi di opportunità, esperienze, collaborazioni e innovazioni alla ricerca di un futuro rigenerativo"<sup>13</sup>.

C'è un dibattito in corso su cosa significhi il turismo sostenibile e rigenerativo per le destinazioni turistiche, le imprese, le comunità locali e i turisti (come possono beneficiarne). In questo dibattito, è importante ricordare che: il turismo sostenibile è il fondamento del turismo rigenerativo; non dovrebbero essere visti come concorrenti, e non si escludono a vicenda (concentrarsi su uno non significa ritrarsi o diminuire l'altro)<sup>14</sup>.

### 1.1.E. IMPATTI ECONOMICI, SOCIO-CULTURALI E AMBIENTALI

Il turismo causa impatti economici, socio-culturali e ambientali. Alcune destinazioni sperimentano più impatti negativi che positivi, e viceversa; questo può anche cambiare nel tempo e alcuni impatti possono crescere o diminuire. La continua crescita del turismo provoca uno stress crescente sugli habitat biologicamente diversi e sulle culture locali e indigene, che sono spesso utilizzate per sostenere il turismo di massa. Gli impatti ambientali negativi sono particolarmente visibili nelle aree naturali e protette. Per esempio, le infrastrutture (come i sentieri, le vedette, la segnaletica, i centri visitatori, ecc.) causano inquinamento acustico, produzione di rifiuti, inquinamento, uso eccessivo delle risorse naturali. Le attività umane all'interno di un'area protetta possono disturbare il comportamento degli animali. L'aumento dell'urbanizzazione fa sì che molti cieli notturni non siano più bui, disturbando i cicli riproduttivi naturali della fauna selvatica, i comportamenti di predazione e di migrazione. Inoltre, l'inquinamento acustico può causare cambiamenti nel comportamento degli animali e nelle distribuzioni spaziali. Il settore degli alloggi contribuisce alle emissioni di carbonio attraverso il riscaldamento, l'aria condizionata e la fornitura di strutture per gli ospiti, e può alterare il paesaggio tradizionale della zona. Il consumo di acqua di un turista in vacanza può superare di 10-100 volte il consumo di acqua degli abitanti locali. L'aumento dei rifiuti (compresi quelli umani) è un'altra sfida crescente e ben riconosciuta<sup>15</sup>.

Il turismo sostenibile consiste nel minimizzare gli impatti negativi e massimizzare quelli positivi attraverso una gestione della destinazione pianificata, inclusiva (di tutte le parti interessate) e responsabile a lungo termine. Questo è ben spiegato nei 12 obiettivi per il turismo sostenibile, suggeriti nel 2005 dall'UNWTO e dall'UN Environment Programme (UNEP)<sup>16</sup>, evidenziati di seguito in grassetto.

<sup>12</sup> <https://medium.com/activate-the-future/regenerative-tourism-the-natural-maturation-of-sustainability-26e6507d0fcb>

<sup>13</sup> <https://www.thetourismcolab.com.au/post/regenerative-tourism-rising-and-why-it-can-t-be-unseen>

<sup>14</sup> <https://www.thetourismcolab.com.au/post/sustainable-tourism-and-or-regenerative-tourism-to-make-tourism-better-we-do-need-to-get-it>

<sup>15</sup> <https://sustainabletourismtraining.eu>

<sup>16</sup> Nel 2005, l'UNWTO e l'UN Environment Programme (UNEP) hanno pubblicato la guida per i politici, "*Making Tourism More Sustainable*", che include 12 obiettivi per il turismo sostenibile, che sono stati poi incorporati nei criteri GSTC.



Sostenibilità economica e massimizzare gli impatti economici positivi del turismo significa:

1. Garantire la vitalità economica e la competitività delle destinazioni e delle imprese turistiche, in modo che prosperino a lungo termine;
2. Massimizzare la prosperità locale dal contributo del turismo all'economia locale, e minimizzare le perdite;
3. Fornire e rafforzare l'occupazione Qualità dei posti di lavoro locali creati e sostenuti dal turismo senza discriminazione di genere, razza, disabilità o in altri modi, e contribuendo alla riduzione della povertà.

La sostenibilità socio-culturale rispetta l'autenticità socio-culturale delle comunità ospitanti, conserva il loro patrimonio culturale e contribuisce alla comprensione e alla tolleranza interculturale:

4. Il benessere della comunità è fondamentale: migliorare la loro qualità di vita ed evitare qualsiasi forma di degrado sociale o di sfruttamento.
5. La storia della comunità, la cultura autentica, le tradizioni e la particolarità devono essere rispettate e valorizzate (ricchezza culturale).
6. Il controllo locale - coinvolgere e responsabilizzare le comunità locali nella pianificazione e nel processo decisionale sulla gestione e lo sviluppo futuro del turismo nella loro area - è anche cruciale.
7. Questo deve essere fatto tenendo conto dell'equità sociale - una distribuzione diffusa ed equa dei benefici del turismo alla comunità, incluso il miglioramento delle opportunità, del reddito e dei servizi disponibili per i poveri.
8. La sostenibilità sociale si occupa anche dei turisti, fornendo la soddisfazione del visitatore attraverso un'esperienza sicura e soddisfacente disponibile per tutti senza alcuna discriminazione.

La sostenibilità ambientale fa un uso ottimale delle risorse ambientali, mantenendo i processi ecologici essenziali e aiutando a conservare il patrimonio naturale e la biodiversità.

9. Significa mantenere e migliorare l'integrità fisica dei paesaggi ed evitare il loro degrado fisico e visivo;
10. Sostenere la diversità biologica (conservando e minimizzando i danni alle aree naturali, alla fauna selvatica e agli habitat come le foreste, le montagne, i fiumi e i laghi);
11. Minimizzare l'uso di risorse scarse e non rinnovabili (efficienza delle risorse); e
12. Ridurre l'inquinamento delle risorse naturali come l'aria, l'acqua e la terra, così come ridurre la generazione di rifiuti da parte delle imprese turistiche e dei visitatori (Purezza ambientale).

La sostenibilità del turismo non può essere raggiunta senza affrontare l'impatto dell'industria sul clima. Il settore del turismo contribuisce a circa l'8% delle emissioni globali di gas serra (GHG)<sup>17</sup>, che si prevede aumenteranno almeno del 25% entro il 2030<sup>18</sup>. Accelerare l'azione per il clima nel turismo per misurare e ridurre le emissioni, abbracciare un percorso a basse emissioni di

---

<sup>17</sup> <https://www.carbonbrief.org/tourism-responsible-for-8-of-global-greenhouse-gas-emissions-study-finds>

<sup>18</sup> <https://www.unwto.org/sustainable-development/tourism-emissions-climate-change>



carbonio e tagliare le emissioni del 50% entro il 2030 è quindi della massima importanza per la resilienza del settore e ridurre il suo significativo impatto ambientale negativo<sup>19</sup>.

### 1.1.F. RAGGIUNGERE LA SOSTENIBILITÀ ATTRAVERSO UN TURISMO RESPONSABILE

I turisti che promuovono il turismo sostenibile sono sensibili a questi pericoli e cercano di proteggere le destinazioni turistiche e il turismo come industria. I turisti responsabili possono ridurre l'impatto del turismo in molti modi:

- conoscere e familiarizzare con la cultura, le tradizioni, la politica delle comunità visitate (prima e durante la visita)
- anticipare e rispettare le culture, le aspettative e i presupposti locali per comportarsi in modo non invadente e rispettabile
- sostenere l'integrità delle culture locali favorendo le imprese che conservano il patrimonio culturale e i valori tradizionali
- sostenere le economie locali acquistando beni locali e utilizzando i servizi di piccole imprese locali
- conservando le risorse, cercando aziende che sono attente all'ambiente e utilizzando la minor quantità possibile di risorse non rinnovabili.

Le destinazioni e gli operatori turistici stanno approvando e seguendo il "turismo responsabile" come un percorso verso il turismo sostenibile. I pilastri del turismo responsabile sono quindi gli stessi del turismo sostenibile (integrità ambientale, giustizia sociale e sviluppo economico). La differenza principale è che, nel turismo responsabile, l'intera industria del turismo - individui, organizzazioni e imprese - è incoraggiata ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni e degli impatti delle loro azioni. L'intera industria deve assumersi la responsabilità di rendere il turismo più sostenibile e dimostrare la propria responsabilità<sup>20</sup>.

### 1.1.G. CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ: CRITERI GSTC

I 12 obiettivi delle Nazioni Unite per il turismo sostenibile sono stati successivamente incorporati nei "Criteri GSTC"<sup>21</sup>, gli standard di base globali per la sostenibilità nei viaggi e nel turismo. I Criteri GSTC sono stati creati per fornire una comprensione comune in tutto il mondo del "turismo sostenibile", e sono il minimo a cui ogni impresa turistica, i governi e le destinazioni dovrebbero aspirare per raggiungere la sostenibilità economica, sociale, culturale e ambientale. **Sviluppati e regolarmente aggiornati dal Global Sustainable Tourism Council** - la principale autorità mondiale per la definizione e la gestione degli standard globali per i viaggi e il turismo sostenibile - i criteri GSTC sono utilizzati per l'educazione e la sensibilizzazione, per la definizione delle politiche, la misurazione e la valutazione, e come base per la certificazione di sostenibilità.

Ci sono due serie di criteri: GSTC Industry Criteria (che riguardano la gestione sostenibile dell'industria turistica privata, concentrandosi attualmente su Hotel e Tour Operator) e GSCT

<sup>19</sup> <https://www.unwto.org/sustainable-development/climate-action>

<sup>20</sup> <https://responsibletourismpartnership.org/what-is-responsible-tourism/>

<sup>21</sup> <https://www.gstcouncil.org/gstc-criteria/>

Destination Criteria (riguardano la gestione sostenibile delle destinazioni turistiche). I Criteri GSTC **sono strutturati intorno a quattro pilastri chiave (A, B, C, D) che riguardano gli impatti gestionali, sociali, culturali e ambientali:**

1. Gestione sostenibile **(i criteri si riferiscono alla gestione responsabile della destinazione, al coinvolgimento delle parti interessate e alle strategie di adattamento al cambiamento climatico)**

Per esempio, ogni destinazione che aspira ad essere sostenibile, dovrebbe: avere un'organizzazione, un dipartimento, un gruppo o un comitato efficace e adeguatamente finanziato, responsabile della gestione responsabile del turismo basata su principi di sostenibilità e trasparenza; avere una strategia di sostenibilità a lungo termine e un piano d'azione; avere un sistema adeguato per il monitoraggio e il reporting sulle questioni socio-economiche, culturali e ambientali e sugli impatti derivanti dal turismo; impegnarsi regolarmente con una gamma di operatori turistici nella destinazione.

2. Impatti socio-economici **(compresa la misurazione del contributo economico del turismo, il lavoro dignitoso per la popolazione locale, il sostegno agli imprenditori locali, la prevenzione dello sfruttamento e della discriminazione, il benessere sociale, l'accesso alle risorse locali per tutti)**

Per esempio, ogni hotel sostenibile dovrebbe sostenere attivamente iniziative per lo sviluppo delle infrastrutture locali e della comunità sociale (nell'istruzione, nella formazione, nella salute e nei servizi igienici); garantire pari opportunità di impiego per i residenti locali e condizioni di lavoro decenti; avere una politica contro ogni altra forma di sfruttamento o molestia; e dare la priorità ai fornitori locali e del commercio equo e solidale nell'acquisto delle merci.

3. Impatti culturali **(compresa la protezione del patrimonio tangibile e intangibile, la protezione e la conservazione dei diritti di proprietà intellettuale delle comunità e degli individui, l'interpretazione accurata)**

Per esempio, le destinazioni dovrebbero avere una politica e un sistema per riabilitare, proteggere e conservare i beni culturali, i manufatti storici e archeologici, il patrimonio culturale immateriale e vari aspetti dell'identità e del carattere locale. Dovrebbero proteggere l'accesso della comunità locale ai siti naturali e culturali, e avere una gestione dei visitatori in atto con linee guida per il comportamento dei visitatori nei siti sensibili e negli eventi culturali.

4. Impatti ambientali **(compreso il consumo di risorse, la riduzione dell'inquinamento e la conservazione della biodiversità e dei paesaggi)**

Per esempio, ogni operatore turistico sostenibile dovrebbe cercare di ridurre il suo consumo di acqua ed energia; incoraggiare attivamente l'uso di alternative di trasporto più pulite ed efficienti dal punto di vista delle risorse da parte dei clienti; misurare, minimizzare e compensare le sue emissioni di gas serra; ridurre i rifiuti e l'uso di sostanze nocive; contribuire alla conservazione della biodiversità e minimizzare qualsiasi disturbo agli ecosistemi naturali nella destinazione.

L'applicazione dei criteri GSTC aiuterà una destinazione o un'impresa turistica a contribuire all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile. Per ognuno



dei criteri, viene identificato uno o più dei 17 SDGs, ai quali è più strettamente collegato<sup>22</sup>. È importante ricordare che i criteri indicano cosa dovrebbe essere fatto, non come farlo o se è stato raggiunto, per migliorare le pratiche di sostenibilità. Sulla base di questi criteri, le imprese e le destinazioni possono sviluppare i propri standard e indicatori di performance. Le destinazioni turistiche hanno ciascuna la propria cultura, il proprio ambiente, i propri costumi e le proprie leggi, e i criteri sono progettati per essere adattati alle condizioni locali e integrati da criteri aggiuntivi per la specifica località e attività.

## 1.2 PANORAMICA DELLE TENDENZE DI SVILUPPO DEL TURISMO: CRESCITA DEL TURISMO SOSTENIBILE

### 1.2.A. IL TURISMO SOSTENIBILE UNA SFIDA PER IL FUTURO DEL SETTORE

Il turismo è il più grande settore socio-economico del mondo con un ampio impatto sulla crescita economica, l'occupazione e lo sviluppo sociale. Rappresenta il 10% del PIL globale. Tuttavia, il turismo crea contemporaneamente alte pressioni sull'ambiente naturale, culturale e sociale come il degrado degli ecosistemi naturali, le perdite di benefici economici, la dipendenza dei redditi turistici e l'aumento del riscaldamento del clima. Alcuni di questi impatti e il contributo dell'industria del turismo al cambiamento climatico sono spiegati ulteriormente nell'unità 1.1.

La pandemia di COVID-19 ha avuto un forte impatto sul turismo. C'è una crescente consapevolezza globale sull'impatto dell'industria sulle emissioni di gas serra e altri impatti sociali e ambientali, e, di conseguenza, uno spostamento verso modelli più efficaci e sostenibili. Nel giugno 2020, come risposta anticipata alla pandemia globale, l'UNWTO ha annunciato la sua "nuova visione per il turismo globale - crescere meglio, più forte, e bilanciare le esigenze delle persone, del pianeta e della prosperità" come una strada per riavviare e ricostruire il turismo con l'obiettivo di **emergere più forte e più sostenibile**<sup>23</sup>. Questa nuova era di "Sostenibilità come nuova normalità: Una visione per il futuro del turismo"<sup>24</sup> deve avere l'impegno di un'ampia gamma di parti interessate del settore pubblico e privato e deve servire da motore per cambiare il comportamento attraverso lo sviluppo della consapevolezza e delle capacità, della formazione e dell'educazione.

Il progresso verso un turismo più sostenibile dipende effettivamente dagli sforzi coordinati di una varietà di attori: governi nazionali e locali, enti di gestione delle destinazioni, imprese del settore privato, dipendenti e sindacati, ONG, fornitori di istruzione e formazione, comunità locali e turisti, agenzie internazionali. Tuttavia, c'è una generale mancanza di cooperazione e di comprensione comune tra i diversi attori. Ma è una questione che può essere affrontata attraverso **meccanismi di governance**, ma anche rafforzando le **capacità educative** e la **sensibilizzazione** (vedi 1.3.a. ).

<sup>22</sup> <https://www.gstcouncil.org/wp-content/uploads/GSTC-Destination-Criteria-v2.0.pdf>

<sup>23</sup> <https://www.unwto.org/covid-19-oneplanet-responsible-recovery>

<sup>24</sup> UNWTO, 2020, One Planet Sustainable Tourism Programme.



## 1.2.B. COMPRENDERE I FATTORI LIMITANTI DELLO SVILUPPO TURISTICO

Tentare di ridurre gli impatti del turismo può essere privo di significato senza capire e valutare i limiti dello sviluppo turistico che dovrebbero essere rispettati per garantire i principi di base della sostenibilità.

L'identificazione e la conoscenza dei fattori limitanti dello sviluppo turistico, come la resilienza ecologica, la capacità delle risorse, le preoccupazioni della comunità, la soddisfazione dei visitatori o il volume massimo del flusso turistico in una determinata destinazione, è il primo passo per proporre e attuare azioni in base a questi limiti. L'importanza di conoscere i limiti dello sviluppo turistico e dei flussi di visitatori così come la progettazione, l'implementazione e l'analisi degli indicatori è uno strumento fondamentale per una maggiore responsabilità, per aumentare la consapevolezza e garantire lo sviluppo sostenibile del territorio.

È quindi necessario monitorare e misurare l'impatto del turismo sulle seguenti dimensioni: ecologica, sociale e culturale, economica, ma anche etica e la governance per consentire l'attuazione di politiche e strategie turistiche che garantiscono una maggiore sostenibilità del settore.

L'UNWTO in collaborazione con la Divisione Statistica delle Nazioni Unite (UNSD) ha lanciato l'iniziativa Measuring Sustainable Tourism<sup>25</sup> (MST) nel 2015 per stabilire un quadro statistico per la misurazione del turismo sostenibile. L'obiettivo è che "una caratteristica centrale del quadro statistico sarà la connessione tra il quadro contabile stabilito per il turismo, i conti satellite del turismo (TSA) e i conti del sistema di contabilità economico-ambientale (SEEA). Utilizzando una base contabile per il quadro statistico, l'iniziativa cerca di sfruttare i benefici generali che derivano dall'uso di approcci contabili nel garantire la coerenza interna, la capacità di capire le lacune dei dati e collocare le diverse informazioni nel contesto, e il potenziale di derivare indicatori basati su informazioni economiche e ambientali definite in modo coerente".

Anche altre organizzazioni e organismi internazionali hanno dato alcuni contributi chiave alla misurazione della sostenibilità legata al turismo; particolarmente degno di nota è il lavoro del Global Sustainable Tourism Council (GSTC) Criteria<sup>26</sup>, l'EUROSTAT<sup>27</sup>, l'OCSE<sup>28</sup> e l'iniziativa della Commissione Europea su un Sistema Europeo di Indicatori Turistici (ETIS) per la gestione sostenibile delle destinazioni<sup>29</sup>. Tuttavia, queste statistiche europee sul turismo non riflettono ancora completamente la diversa dimensione degli impatti del settore, nonostante il fatto che alcuni indicatori basati sul database EUROSTAT (per esempio, intensità turistica, densità, tassi di occupazione, modi di trasporto correlati) e le loro combinazioni abbiano aiutato a sviluppare alcune proxy sulle potenziali pressioni ambientali.

<sup>25</sup> <https://www.unwto.org/es/Measuring-Sustainability-Tourism>

<sup>26</sup> <https://www.gstcouncil.org/gstc-criteria/>

<sup>27</sup> "Lavoro metodologico sulla misurazione dello sviluppo sostenibile del turismo", disponibile su: <http://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/methodology/projects-and-studies>

<sup>28</sup> Workshop sulle strategie di sviluppo sostenibile e il turismo  
<http://www.oecd.org/cfe/tourism/workshoponsustainabledevelopmentstrategiesandtourism.htm>

<sup>29</sup> [http://ec.europa.eu/growth/sectors/tourism/offer/sustainable/indicators\\_en](http://ec.europa.eu/growth/sectors/tourism/offer/sustainable/indicators_en).



Ci sono iniziative sparse in alcuni paesi europei e sotto l'ombrello dei programmi di cofinanziamento dell'UE che hanno sviluppato diversi sistemi di monitoraggio e decisione che misurano aspetti specifici come la vulnerabilità di alcune destinazioni al cambiamento climatico (progetto SICCDE<sup>30</sup>) e l'accessibilità per le aree turistiche naturali e rurali (progetto Access-IT<sup>31</sup>).

Ci sono altri metodi e approcci per misurare la sostenibilità del turismo in termini di destinazione turistica, prodotto, modello e attori coinvolti come:

- il concetto di capacità di carico
- il limite del cambiamento accettabile
- l'impronta ecologica

Tutti questi metodi permettono di stabilire delle soglie al di sopra delle quali le caratteristiche naturali o culturali non possono sostenere quantità supplementari di visitatori e attività. Sono particolarmente importanti per gestire i visitatori nelle aree protette. Tuttavia, la determinazione di questa soglia è sempre difficile e costantemente soggetta a cambiamenti.

### 1.2.C. PRATICHE DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE

L'applicazione dei principi di sostenibilità allo sviluppo delle strategie e della pianificazione turistica è fondamentale per ridurre la pressione del turismo e per aumentare la coesione economica, sociale e territoriale. Queste strategie di turismo sostenibile devono essere pensate e applicate secondo le caratteristiche e le specificità di ogni destinazione turistica. Ma soprattutto, un approccio più flessibile e dal basso verso l'alto è considerato cruciale, prendendo in considerazione fattori economici, culturali, sociali e ambientali e coinvolgendo tutti gli attori del turismo. Questo garantirebbe soluzioni sostenibili a lungo termine e si baserebbe su aspirazioni e intese comuni tra le parti interessate. Ci sono diverse azioni da considerare quando si pianifica e si gestisce il turismo in modo sostenibile:

- Garantire strumenti giuridicamente vincolanti per le aree turistiche utilizzando approcci di pianificazione come il protocollo di gestione integrata delle zone costiere (ICZM), la pianificazione dello spazio marittimo (MSP), i principi di gestione basata sugli ecosistemi (EBM), che rispettano la soglia accettabile determinata.
- Condividere le buone pratiche come parte di un processo generale di sviluppo delle capacità, al fine di migliorare i regolamenti di pianificazione territoriale che integrano le valutazioni di impatto sociale, culturale e ambientale del turismo, facilitando la loro trasferibilità e scalabilità.
- Applicare sistemi di certificazione per garantire che un'attività o un prodotto soddisfi determinati standard che possono essere stabiliti dal governo o concordati all'interno di un settore industriale. Nel turismo, la certificazione è usata principalmente per controllare le attività e gli standard delle imprese turistiche, come gli operatori dell'alloggio, per garantire la sicurezza e la soddisfazione del consumatore (cioè sistemi di qualità o "stelle"). Tuttavia,

<sup>30</sup> <https://www.ecounion.eu/en/portfolio/siccde/>

<sup>31</sup> <http://accessitpro.eu/>

può anche essere estesa per coprire le questioni di sostenibilità. I sistemi di certificazione per il turismo sostenibile servono come strumenti importanti per distinguere le aziende, i prodotti o i servizi veramente responsabili da quelli che stanno semplicemente usando "eco" o "sostenibile" come strumento di marketing per attirare i consumatori e aumentare la credibilità delle organizzazioni certificate e, di conseguenza, migliorare la loro immagine e reputazione. La maggior parte degli schemi di certificazione nell'industria del turismo sono legati alla qualità (ISO 9000) o alle prestazioni ambientali (ecolabels e sistemi di gestione ambientale, come ISO 14000). Gli aspetti sociali ed economici della sostenibilità non sono stati sviluppati allo stesso modo finora, anche se esiste uno standard per la responsabilità sociale (ISO 26000), e sempre più sistemi stanno incorporando questi aspetti, specialmente gli ecolabels.

### 1.3 CAMBIAMENTI NELLA DOMANDA DEI CLIENTI PER PRODOTTI E SERVIZI TURISTICI PIÙ SOSTENIBILI: IMPLICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE E LA FORNITURA DI OFFERTE TURISTICHE

#### 1.3.A. RAFFORZARE I CAMBIAMENTI DI COMPORTAMENTO: MECCANISMI DI GOVERNANCE E SVILUPPO DELLA CONSAPEVOLEZZA

Sviluppare il turismo in modo più sostenibile è una necessità urgente per beneficiare economicamente e socialmente le comunità locali e per migliorare la protezione e la conservazione dell'ambiente.

I benefici e gli impatti negativi del turismo interessano tutte le parti interessate: gli attori economici del turismo (pubblici e privati) della destinazione geografica; le comunità locali e gli utenti finali (i turisti) della società civile; gli operatori istituzionali e i responsabili politici nel settore turistico, ambientale, culturale, economico o sociale. Queste parti interessate sono quindi i gruppi target sia per le attività di comunicazione (sensibilizzazione) che per la strategia di coinvolgimento. Come menzionato in precedenza, i meccanismi di governance e il rafforzamento delle capacità educative sono fondamentali per i cambiamenti di sensibilizzazione verso la sostenibilità del turismo.

I meccanismi di governance nel contesto del turismo sostenibile dovrebbero essere basati su un processo partecipativo a più livelli che coinvolge la collaborazione tra le parti interessate del turismo e caratterizzato da dialogo, flessibilità, inclusività, innovazione e apertura.

Una governance efficace è importante per garantire forme più sostenibili di turismo da<sup>32</sup> :

- Includere un'ampia gamma di individui/gruppi interessati come partecipanti attivi.

<sup>32</sup> Progetto Interreg MED BleuTourMed\_C3 (2020) Policy Factsheet #4: La governance come strumento per un turismo sostenibile e responsabile nella regione mediterranea

[https://sustainable-tourism.interreg-med.eu/fileadmin/user\\_upload/Sites/Sustainable\\_Tourism/horizontal\\_project/BTM\\_Documents/Policy\\_Factsheets/BTM\\_PolicyFactsheets\\_4\\_EN.pdf](https://sustainable-tourism.interreg-med.eu/fileadmin/user_upload/Sites/Sustainable_Tourism/horizontal_project/BTM_Documents/Policy_Factsheets/BTM_PolicyFactsheets_4_EN.pdf)



- Assicurare che tutte le voci degli stakeholder siano ascoltate nel processo decisionale, comprese le prospettive dei residenti, degli utenti finali e del settore privato.
- Costruire impegno e fiducia per sostenere il lavoro collaborativo.
- Definire principi comuni di turismo sostenibile per tutte le parti interessate all'interno di specifici contesti locali/regionali.
- Condividere conoscenze e informazioni

Comunicare le minacce e le opportunità del turismo alle parti interessate è la chiave per ridurre le pressioni sul turismo, per aumentare la consapevolezza e stimolare il cambiamento di comportamento. Potrebbe essere fatto attraverso:

- Aumentare la consapevolezza del patrimonio naturale e culturale come risorsa tra gli attori privati e istituzionali, le popolazioni turistiche e residenti, comunicando le opportunità di business case attraverso campagne di informazione, curricula nell'istruzione superiore, gruppi di cluster economici. Una comunicazione efficace contribuisce alla responsabilizzazione delle parti interessate e facilita la riduzione del consumo di risorse.
- Costruire la capacità di questi stessi gruppi target e della società civile attraverso la formazione professionale e accademica, i workshop, le piattaforme di condivisione delle conoscenze e i partenariati di cooperazione per migliorare le competenze.
- Applicare strumenti economici e incentivi. Il cambiamento di comportamento è influenzato sia dai "bastoni" che dalle "carote". Per incoraggiare la riduzione dell'inquinamento e del consumo di acqua, energia, spazio terrestre e marittimo e il deterioramento delle aree turistiche, gli strumenti economici possono giocare un ruolo potente ed efficace.

### 1.3.B DIVERSIFICAZIONE DELL'INDUSTRIA TURISTICA: MODELLI TURISTICI ALTERNATIVI

C'è una generale marcata stagionalità nel turismo, basata su fattori fisici (per esempio il tempo, il clima locale, le stagioni sportive), sociali (vacanze scolastiche o religiose, tendenze sociali e moda) ed economici (modelli di business basati su principi di concentrazione - turismo di massa, più pronunciato nei paesi con zone costiere). Questo ha implicazioni dirette per l'economia e l'ambiente locale, portando a una concentrazione di attività, a un maggiore utilizzo delle infrastrutture e a un maggior numero di persone in un periodo di tempo più breve.

Gestire la stagionalità significa porre maggiore enfasi sia sulla dimensione spaziale e la relazione tra linee costiere, aree dell'entroterra e corsie di montagna da un lato, sia sulla dimensione stagionale e la relazione tra occupazione, ritorni economici, uso di infrastrutture e risorse naturali.

La diversificazione dei prodotti turistici per i suoi impatti associati, come le crociere e le vacanze sulla costa è essenziale. I modelli alternativi di turismo offrono impatti ambientali, culturali e sociali meno negativi - o spesso più positivi. La realtà della domanda e dell'offerta mostra che le destinazioni dell'entroterra turistico stanno emergendo sempre di più. Gli attori locali reattivi a queste nuove richieste sviluppano nuove relazioni per rendere i loro territori e i prodotti locali più attraenti.





La riduzione della pressione turistica si basa sulla creazione, lo sviluppo e la promozione di modelli alternativi di turismo come: Turismo culturale, rurale, naturale ed ecoturismo, o viaggi aziendali per riunioni, conferenze ed eventi.

L'interesse dei consumatori per prodotti turistici più sostenibili ha già iniziato a influenzare i modelli esistenti verso tendenze/approcci più rispettosi ed equi:

- Promuovere offerte alternative fuori stagione
- Promuovere destinazioni alternative nell'entroterra
- Promuovere modelli di turismo alternativo (ecoturismo, turismo lento, turismo naturale e rurale, montagna...).

#### LINK UTILI

<http://sdt.unwto.org>

Sezione sullo sviluppo sostenibile del turismo dell'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite, con diverse risorse e link ad argomenti relativi al turismo sostenibile.

<https://www.oneplanetnetwork.org/sustainable-tourism>

Il programma One Planet Sustainable Tourism sviluppato da una partnership multi stakeholder per lo sviluppo sostenibile, sostiene la transizione verso un'economia circolare come percorso per lo sviluppo sostenibile del turismo.

<https://www.unwto.org/es/Measuring-Sustainability-Tourism>

Measuring the Sustainability of Tourism (MST) è un'iniziativa lanciata dall'UNWTO per sviluppare un quadro statistico internazionale per misurare il ruolo del turismo nello sviluppo sostenibile.

<http://www.thetourismcolab.com.au/blog>

The Tourism CoLab: una risorsa utile sul turismo rigenerativo: tendenze, questioni, articoli, blog, corsi, eventi

<http://www.gstcouncil.org/gstc-criteria/>

GSCT Sustainability Criteria for Destinations, for Hotels and Tour Operators, in inglese e in diverse altre traduzioni

<https://sdgs.un.org/goals>

Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e progressi nella loro attuazione

<https://hub.wtm.com/wtm-blog/>

Il blog del World Travel Market fornisce regolarmente approfondimenti su tendenze, sfide e innovazioni in vari settori del turismo dai nostri leader dell'industria.

<https://www.travindy.com>

Un'utile raccolta di notizie, eventi e articoli sul turismo sostenibile.



## RIASSUNTO DEI PUNTI CHIAVE

- I principi della sostenibilità, spesso chiamati "i tre pilastri" - economico, sociale e ambientale - sono le basi interconnesse di ciò che il concetto rappresenta: l'economia, la società e l'ambiente. Questi principi sono anche usati informalmente come profitto, persone e pianeta.
- Il "turismo sostenibile" è "il turismo che tiene pienamente conto del suo attuale e futuro impatto economico, sociale e ambientale, affrontando le esigenze dei visitatori, dell'industria, dell'ambiente e delle comunità ospitanti".
- Il turismo ha il potenziale per contribuire, direttamente o indirettamente, a tutti i 17 SDGs. In particolare, è stato incluso come obiettivo negli obiettivi 8, 12 e 14 sulla crescita economica inclusiva e sostenibile, il consumo e la produzione sostenibile (SCP) e l'uso sostenibile degli oceani e delle risorse marine, rispettivamente.
- Il concetto di turismo rigenerativo che si basa sul turismo sostenibile, ma che va un passo oltre, sta ottenendo sempre più riconoscimento in tutto il mondo dal 2019 e non può essere ignorato. Il turismo sostenibile è il fondamento del turismo rigenerativo; non devono essere visti come concorrenti, e non si escludono a vicenda (concentrarsi su uno non significa ritrarsi o diminuire l'altro).
- Raggiungere e mantenere l'equilibrio tra i tre pilastri della sostenibilità aiuta a ridurre gli impatti negativi del turismo sulle comunità locali e sull'ambiente naturale nelle destinazioni, e deve essere fatto attraverso una gestione responsabile della destinazione a lungo termine, pianificata e partecipativa che coinvolge tutti gli operatori turistici.
- I criteri GSTC sono una guida e il minimo a cui ogni impresa turistica, governi e destinazioni dovrebbero aspirare per raggiungere la sostenibilità economica, sociale, culturale e ambientale.
- I meccanismi di governance nel contesto del turismo sostenibile dovrebbero essere basati su un processo partecipativo a più livelli che coinvolge la collaborazione tra le parti interessate del turismo e caratterizzato da dialogo, flessibilità, inclusività, innovazione e apertura.
- Una comunicazione efficace sulle minacce e le opportunità del turismo alle parti interessate è la chiave per ridurre le pressioni del turismo, per aumentare la consapevolezza e stimolare il cambiamento di comportamento che contribuisce all'empowerment delle parti interessate e facilita la riduzione del consumo di risorse. Deve essere fatto attraverso la sensibilizzazione, lo sviluppo delle capacità e l'istruzione, nonché l'applicazione di strumenti economici e incentivi per istigare il cambiamento di comportamento.
- L'interesse dei consumatori per prodotti turistici più sostenibili ha già iniziato a influenzare i modelli esistenti verso tendenze/approcci più rispettosi ed equi promuovendo offerte alternative fuori stagione, promuovendo destinazioni alternative nell'entroterra e promuovendo modelli di turismo alternativo (ecoturismo, turismo lento, turismo naturale e rurale)



## DOMANDE DI AUTOVALUTAZIONE

Ci può essere più di una risposta corretta.

Domanda 1: La sostenibilità socio-culturale...	
Risposta 1	rispetta l'autenticità socio-culturale delle comunità ospitanti
Risposta 2	conserva il patrimonio culturale delle comunità locali
Risposta 3	contribuisce alla comprensione e alla tolleranza interculturale
Risposta 4	coinvolge e responsabilizza le comunità locali nella pianificazione e nel processo decisionale sulla gestione e lo sviluppo futuro del turismo nella loro area
Risposta 5	Tutti i precedenti
Risposta corretta	5
Domanda 2: Come si relazionano il turismo sostenibile e quello rigenerativo?	
Risposta 1	Si tratta di tendenze completamente diverse nel turismo che non sono collegate tra loro
Risposta 2	Il turismo sostenibile è il fondamento del turismo rigenerativo
Risposta 3	Il turismo rigenerativo è una maturazione naturale della sostenibilità che permette alle destinazioni di crescere e prosperare
Risposta 4	Non si escludono a vicenda (concentrarsi su uno non significa ritrarsi o sminuire l'altro)
Risposta 5	Tutti i precedenti
Risposta corretta	2, 3, 4
Domanda 3: Su quali pilastri si basano i criteri GSTC?	
Risposta 1	Gestione sostenibile
Risposta 2	Impatti socio-economici
Risposta 3	Impatti culturali
Risposta 4	Impatti ambientali
Risposta 5	Tutti i precedenti
Risposta corretta	5
Domanda 4: A cosa serve il metodo della "capacità di carico"?	
Risposta 1	È una metodologia per identificare e stimare i limiti delle destinazioni turistiche.
Risposta 2	Permette di stabilire delle soglie al di sopra delle quali le caratteristiche naturali o culturali non possono sostenere quantità supplementari di visitatori e attività.
Risposta 3	Le soglie determinate da questo metodo sono facilmente calcolabili.



Risposta 4	Permette ai visitatori di misurare quanto bagaglio possono portare in un'attrazione turistica.
Risposta 5	Tutti i precedenti
Risposta corretta	1 e 3
Domanda 5: Quali sono i meccanismi per aumentare la consapevolezza degli stakeholder e ridurre gli impatti negativi del turismo?	
Risposta 1	Assicurare che tutte le voci degli stakeholder siano ascoltate nel processo decisionale, comprese le prospettive dei residenti, degli utenti finali e del settore privato.
Risposta 2	Costruire impegno e fiducia per sostenere il lavoro collaborativo.
Risposta 3	Comunicare le minacce e le opportunità del turismo a tutte le parti interessate.
Risposta 4	Applicare strumenti economici e incentivi per cambiare il comportamento in modo più responsabile.
Risposta 5	Tutti i precedenti
Risposta corretta	5



## BIBLIOGRAFIA

1. Purvis, B., Mao, Y. and Robinson, D (2019), Three pillars of sustainability: in search of conceptual origins. Sustainability Science volume 14, pp. 681–695; <https://link.springer.com/article/10.1007/s11625-018-0627-5/figures/1>
2. OECD (2020), OECD Tourism Trends and Policies 2020, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/6b47b985-en>
3. United Nations Environment Programme (UNEP) and World Tourism Organization (WTO) (2005), Making Tourism more sustainable. A guide for Policy Makers, <https://www.e-unwto.org/doi/epdf/10.18111/9789284408214>
4. World Tourism Organization (WTO) (2013) Sustainable Tourism for Development Guidebook [https://ceeto-network.eu/content/unwto\\_sustainable\\_tourism\\_for\\_development\\_guidebook\\_2013.pdf](https://ceeto-network.eu/content/unwto_sustainable_tourism_for_development_guidebook_2013.pdf)
5. The Tourism CoLab resources on regenerative tourism: <https://www.thetourismcolab.com.au/blog>
6. UNWTO, A practical guide to tourism destination management, 2019 <https://www.unwto.org/global/publication/practical-guide-tourism-destination-management>



